



#### OGGI

Alle 17, presso la rettoria di Santa Maria Assunta a Civitavecchia, verrà celebrata la Messa in spagnolo per le comunità latino americane.

#### VENERDI

Celebrazione eucaristica per il precetto pasquale dei militari presenti in città presieduta dal vescovo Santo Marcianno, ordinario militare per l'Italia. Alle 10.30 in Cattedrale.

## ecumenismo. Martedì scorso si è svolto l'incontro di preparazione alla Pasqua, l'iniziativa promossa dalla diocesi con le Chiese evangeliche e quella ortodossa «La Croce è la misura dell'amore»



Un momento della preghiera ecumenica

**Molti partecipanti alla liturgia nella chiesa della Sacra Famiglia. Don Federico Boccacci: «È nelle fatiche che si manifesta il Signore»**

DI ALBERTO COLALACOMO

«Chi non accetta il sacrificio di Gesù lo fa perché non vuole responsabilità, non vuole lasciare la propria volontà per seguire quella del Signore». Così il pastore Pedro Baraldi della Chiesa del Nazareno di Civitavecchia ha introdotto la meditazione nell'incontro di preghiera ecumenica in preparazione della

Pasqua che si è svolto il 2 aprile scorso. Ad ospitare l'iniziativa, promossa dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso in collaborazione con le Chiese evangeliche e a quella Ortodossa Romana, è stata la parrocchia della Sacra Famiglia dei Salesiani. Tema della liturgia, in continuità con

quello della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, è stato il passo del Deuteronomio "Cercate di essere veramente giusti" (16, 18-20). Una riflessione proposta dai cristiani dell'Indonesia per affermare che l'ingiustizia non solo ha reso più pericolosa la divisione sociale, ma ha anche alimentato le divisioni nelle Chiese, che sono giunte al

punto di vivere separatamente per più di mille anni. «A Pasqua - ha detto il pastore Baraldi - si festeggia la gioia della risurrezione, la nascita a una nuova vita spirituale. Un dono che ci è stato dato dal sacrificio di Gesù».

«Questo - ha poi aggiunto - è la misura dell'amore, la scelta che ci rende liberi». L'incontro, animato dal coro ecumenico delle Chiese di Civitavecchia, è iniziato con l'intronizzazione dell'evangelista e la processione della croce. Presenti anche il pastore Raffaele Gammarota della Chiesa Evangelica Battista e il salesiano don Mario Nocelli. Felice Mari, responsabile diocesano per l'ecumenismo, ha sottolineato come l'incontro di Quaresima «per pregare insieme e meditare sul significato della Passione di Gesù e sulla sua importanza per la nostra vita di fede» sia diventato un appuntamento irrinunciabile «per continuare a crescere nel rapporto di fraternità stabilitosi tra i membri

### Le Via Crucis cittadine

Martedì 9 aprile a Civitavecchia e venerdì 12 aprile a Tarquinia si svolgeranno le Via Crucis cittadine promosse dall'Ufficio di Pastorale giovanile e vocazionale. A Civitavecchia l'inizio è previsto alle 21 da Piazza Calamatta con le stazioni che si collegheranno nelle vie del centro storico e l'arrivo in Cattedrale. A Tarquinia, con inizio sempre alle 21, la liturgia prenderà il via dalla chiesa di San Leonardo con l'attraversamento del centro storico.

delle varie comunità che ormai sono diventati l'anima pulsante di questo dialogo». «Dopo quasi venti anni di cammino - ha detto - in tanti abbiamo capito che l'ecumenismo si fa camminando insieme l'uno accanto all'altro, nel reciproco rispetto e nella parresia». «Quello che facciamo - ha spiegato Mari - non è cercare una omologazione per dire che siamo uguali, ma preghiamo insieme chiedendo al Padre di darci la luce per illuminare il cammino di ciascuno per la costruzione dell'unica Chiesa che lo Spirito Santo ha in mente».

È stato don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale, a salutare i partecipanti ricordando come «l'importante è stare insieme nel nome del Signore in quanto la Pentecoste è stata possibile perché gli apostoli erano uniti». Il vicario ha poi rivolto all'assemblea l'augurio di «amare Dio per quello che ci toglie, in quanto egli si rivela proprio nei silenzi», di amarlo «in ciò che non amiamo di noi stessi, perché nel dramma della nostra umanità possiamo incontrarlo»; di amare lui «in coloro che facciamo fatica ad amare, perché la misericordia è dare all'altro ciò che non merita».

### il ricordo

## «Dalla vita di Thomasz un seme di amicizia»

DI MASSIMO MAGNANO

Martedì 2 aprile, nella chiesa di San Giovanni Battista di Civitavecchia, la Comunità di Sant'Egidio ha promesso una veglia di preghiera in memoria di Thomasz Lucawski, il giovane polacco di 37 anni, senza dimora, che la sera del 30 marzo è stato trovato privo di vita in piazza degli Eventi a seguito di un malore. Alla preghiera hanno partecipato tante persone per esprimere la loro amicizia con questo "clochard" buono, che era entrato nel cuore della città. Thomasz, all'età di 20 anni, aveva lasciato la famiglia ad Ostrovia, una cittadina antica nel cuore della Polonia. Si era diplomato in una scuola professionale e aveva appreso il mestiere di carrozziere. Partito per l'Italia, aveva trovato lavoro a Salerno presso una società affiliata alla Fiat. Thomasz era orgoglioso di quegli anni, in cui riusciva anche a mandare dei soldi ai genitori e



La preghiera per Thomasz

alle sorelle. Poi la crisi economica, i licenziamenti, la ditta che chiude, dei problemi troppo grandi per un ragazzo che era nato in Italia. I volontari di Sant'Egidio, qualche anno dopo, lo avevano conosciuto a Santa Marinella, dove viveva per strada e aveva 30 anni. La Comunità era nata da poco a Civitavecchia e fin dalle sue origini, all'inizio del 2011, i volontari si spingevano fino a Santa Marinella per portare una cena calda ai senza tetto. L'amicizia con Thomasz è stata facile, perché davvero era un uomo mite con una predisposizione alle relazioni umane e all'amicizia. È stato quasi adottato da Sant'Egidio e amato ogni giorno incontrando gli amici della Comunità: Sandro, Massimo, Marina e tanti altri. Non cercava solo aiuti materiali, ma raccontava dei suoi problemi anche se sulla sua famiglia e sul suo passato era sempre riservato. Era molto amico di altri senza tetto: in particolare Nicola, anch'egli trovato morto due anni fa, era diventato per lui un fratello. Per quattro anni era stato ospite dell'area roulotte gestita da Sant'Egidio presso il parcheggio Feltrinelli alla Stazione. Una roulotte non è una casa, ma per chi non ha niente è un rifugio importante, in cui difendersi dal freddo o passare qualche ora di riposo. Con Sant'Egidio sognava di avere in una casa e la Comunità lo stava aiutando a perseguire questo sogno in una delle residenze protette. Aveva iniziato a partecipare a dei programmi sanitari per disintossicarsi dall'alcol, uno dei grandi nemici nella vita dei poveri. Tutti in città lo conoscevano soprattutto nel mondo dei commercianti e dei volontari. Con ognuno cercava di stringere un rapporto personale. Sempre aveva pronta una battuta scherzosa che pronunciava in una lingua tutta sua: un misto di salernitano e civitavecchiese. Non voleva essere solo un assistito, ma si sentiva anche lui parte della comunità.

Thomasz era molto malato. La sofferenza era iniziata tanti anni prima a causa dei problemi della vita di strada e aveva una grave insufficienza epatica. Per tanti anni era sopravvissuto grazie all'aiuto di Sant'Egidio e dei programmi "emergenza freddo". La folla silenziosa e commossa radunata a San Giovanni martedì scorso aiuta a comprendere che la vita di Thomasz non è stata un fallimento, ma un seme di amicizia.

### Civitavecchia

#### Il programma in onore di santa Fermina

È stato presentato lo scorso 2 aprile il programma di festeggiamenti per Santa Fermina, patrona di Civitavecchia. Il 25 aprile inizierà il triduo di preparazione, alle 18 in Cattedrale, con il Rosario meditato e la celebrazione eucaristica. Il 28 aprile, festa liturgica, alle 8.30 il vescovo Luigi Marrucci presiederà la Messa nella cappella dedicata alla santa al Forte Michelangelo. Alle 11 si terrà la celebrazione eucaristica in Cattedrale presieduta dal vescovo Antonello Mennini, nunzio apostolico. Nel pomeriggio, alle 17 la processione. Molte le iniziative che accompagneranno il programma religioso: il Palio Marinaro giunto alla quarantesima edizione, una mostra fotografica e una rassegna cinematografica sul regista Andrey Tarkovsky, tornei sportivi e la "Settimana Blu" caratterizzata da eventi e concerti dedicati al mare. Il 12 aprile arriverà a Civitavecchia la riproduzione della Croce Gerardiniana proveniente dal Duomo di Amelia, appartenuta al primo vescovo cattolico del Centro America. Un'iniziativa che rende ancora di più stretto il legame con Amelia, cittadina gemellata a Civitavecchia proprio perché condivide la stessa santa patrona. Venerdì 26 aprile, alle 19, nella Cattedrale ci sarà il concerto della banda della Gendarmaria Vaticana. Manifestazioni che vedono la collaborazione dell'Autorità Portuale, il Comitato festeggiamenti Santa Fermina, il Comune di Civitavecchia, la Fondazione Cariciv e la Capitaneria di Porto e Guardia Costiera.



La processione



### mosaico

#### Don Demeterca nominato giudice unico

Con un decreto del 29 marzo scorso il vescovo Luigi Marrucci ha nominato don Giovanni Demeterca giudice unico per le cause di nullità del matrimonio che saranno trattate con processo ordinario. Questo significa che anche se uno dei coniugi si rifiuta di dare il suo consenso e di partecipare attivamente allo svolgimento del processo, la causa proseguirà fino a sentenza. Una novità per il tribunale diocesano che affianca il processo breviter percorribile per chi ne ha i requisiti.

#### Volontariato in carcere

Si è svolto lo scorso 30 marzo l'open day del "Corso di Formazione per Volontari Penitenziari" promosso dall'Associazione Francescani nel Mondo in collaborazione con la diocesi e la direzione degli istituti carcerari.

## Con le collette donati 38mila euro

**Pubblicati i risultati delle sette raccolte nazionali promosse dalla Cei nel 2018. Aumenta il sostegno per le missioni**

Ammonta a 31.839 euro il contributo delle comunità parrocchiali di Civitavecchia-Tarquinia alle sette collette nazionali promosse dalla Conferenza episcopale italiana nel corso del 2018. Nel sito internet della diocesi è disponibile il dettaglio delle singole offerte giunte dalle 27 parrocchie e da alcuni istituti religiosi. Oltre 10 mila euro sono quelli donati per la Giornata missionaria in ottobre; 6.633 euro per la giornata del

Seminario; 4.142 euro nella raccolta per l'infanzia missionaria; 3.055 euro per la Caritas di Terra Santa; 2.598 euro per la Giornata delle Migrazioni; 2.406 euro per l'Università Cattolica. Negli importi delle singole parrocchie l'ammontare delle offerte coincide generalmente con la popolosità del territorio di riferimento e con la maggiore frequenza alle Messe. Spiccano per importo la Cattedrale di Civitavecchia, la parrocchia salesiana della Sacra Famiglia, la parrocchia di Sant'Agostino e quella di San Giovanni Battista a Tarquinia con importi complessivi di circa 2 mila euro. Tra le singole collette particolarmente partecipate le due per le Missioni a Tolla e Allumiere, mentre le parrocchie di Montalto di Castro (1.230 euro) e la



Le sette collette nazionali

parrocchia di San Gordiano a Civitavecchia (650 euro) sono risultate particolarmente sensibili alla Giornata per il Seminario. San Liborio e Sant'Agostino spiccano invece nelle offerte per la Giornata dei Migranti.

#### Volontari grazie a «Il Ponte»

Aperte le iscrizioni al nuovo corso sul volontariato «Il mio impegno per...» promosso dall'Associazione Il Ponte - Centro di Solidarietà Onlus. Il corso, gratuito, è suddiviso in cinque incontri che si svolgeranno a Civitavecchia presso la sede dell'associazione di via Amba Aradam. Dopo la presentazione avvenuta il 4 aprile scorso, i prossimi appuntamenti saranno l'11 aprile, il 9, 16 e 30 maggio tenuti da operatori qualificati e da esperti del settore che affronteranno le tematiche del disagio e presenteranno l'associazione. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di dare ai futuri volontari gli strumenti necessari per poter entrare a far parte della grande famiglia de "Il Ponte". Per iscrizioni e informazioni telefonare al 389.8839871.